Partecipazioni in Società all'estero acquisite nel 2002

Paese	Società Estera	Settore di attività della società estera	Partner italiano	Capitale sociale Valuta	Capitale sociale Ammontare	Partecipazione Simest %	Partecipazione Simest in valuta	Partecipazione Simest al costo di acquisto (Euro)
	Nuove partecipazioni acquisite in paesi europei							
Croazia	Maslinica d.o.o.	turistico-alberghiero	Hotel Sole S.r.l.	HRK	83.180.000	4,5	3.776.372	515.975
Croazia	Zagrebacka banka d.d. (*)	credito	Unicredito Italiano S.p.A.	HRK	1.096.000.000	0,3	3.415.730	2.500.337
Malta	SOCOTHERM AFRICA Ltd.	meccanico-elettromeccanico	SOCOTHERM S.p.A.	USD	8.000.000	9,0	720.000	798.579
Norvegia	Algea A.S.	chimico-farmaceutico	Valagro S.p.A.	NOK	1.000.000	10,0	100.000	448.350
Polonia	ITIB Poland Sp.zo.o.	meccanico-elettromeccanico	ITIB S.p.A.	PLN	3.756.634	15,0	563.455	70.838
Polonia	Mapei Polska Sp.zo.o.	chimico-farmaceutico	Mapei S.p.A.	PLN	15.000.000	12,0	1.800.000	503.236
Polonia	Merloni Indosit Polska Sp.zo.o.	meccanico-elettromeccanico	Merloni Elettrodomestici S.p.A.	PLN	258.876.500	1,5	3.800.000	1.074.317
Polonia	Sest Luve Polska Sp.zo.o.	meccanico-elettromeccanico	Sest S.r.l.	PLN	16.000.000	5,6	900.000	252.474
Rep. Ceca	IMF S.r.o.	meccanico-elettromeccanico	IMF S.r.l.	CZK	52.100.000	25,0	13.000.000	409.711
Romania	Banca Comerciala West Bank S.A.	credito	Cardine Banca S.p.A.	ROL	270.428.000.000	3,0	8.112.100.000	427.677
Romania	Calzaturificio Torre S.r.l.	calzaturiero	Calzaturificio Effel S.r.l	ROL	21.869.681.353	24,0	5.248.723.525	186.059
Romania	Foneest S.r.l.	tessile-abbigliamento	Filatura Fontanella S.p.A.	ROL	158.027.240.740	4,3	6.832.724.000	232.478
Romania	Frigocom S.A.	meccanico-elettromeccanico	Mondial Elite S.r.l.	ROL	39.303.000.000	9,1	3.574.175.000	207.525
Romania	GETCO Romania S.r.l.	carta-cartotecnica	GETCO S.r.l.	ROL	10.161.800.000	25,0	2.540.400.000	76.209
Romania	Tubomecanica S.r.l.	metallurgico-siderurgico	Fratelli Aguzzi S.r.l.	ROL	13.463.538.462	75,0	3.365.384.615	135.600
Romania	Verri & Fida Romania S.r.l.	metallurgico-siderurgico	Verri & Fida S.r.l.	ROL	77.105.000.000	15,0	11.565.750.000	334.548
Slovacchia	KOSIT A.S.	servizi	4 ITALY S.p.A.	SKK	400.000.000	5,0	20.000.000	462.577
Slovenia	SPG - SOL Plin Gorenjska d.o.o.	energia-gas	Sol S.p.A.	SIT	1.970.000.000	5,4	106.380.000	469.814
Turchia	CIMENTAS - izmir Cimento Fabrikasi Turk A.S.	edilizia-costruzioni	Cementir - Cementerie del Tirreno S.p.A.	TRL	10.500.000.000.000	0,5	52.500.000.000	1.146.538
Turchia	Mainetti Giyi Askilari Ve Aksesuari Sanay Ve Tic A.S.	gomma-plastica	Mainetti S.p.A.	TRL	348.000.000.000	24,0	83.520.000.000	644.750
Yugoslavia	Zannini HemoFarm d.o.o.	gomma-plastica	Grafica Zannini S.p.A.	USD	3.072.457	6,9	213.072	217.084
							n. 21	11.109.376
	Nuove partecipazioni acquisite in altri paesi							
Brasile	Arquati Sudamerica Ltda	legno-arredamento	Arquati Comici S.p.A.	BRL	8.146.250	20,0	1.629.250	807.108
Brasile	Codap di Brasil Ltda	agroalimentare	CO.DA.P. S.p.A.	BRL	7.700.000	5,0	385.000	125.365
Brasile	Metalinox Acos E Metais Ltda	metallurgico-siderurgico	Cogne Acciai Speciali S.r.l.	BRL	7.000.000	11,4	800.000	217.422
Brasile	Penta Partecipacoes Ltd.	meccanico-elettromeccanico	GM Mega S.p.A.	BRL	3.500.000	10,0	350.000	150.884
Cina	Altay Scientific Equipment Co. Ltd.	gomma-plastica	Altay S.p.A.	USD	430.000	23,0	98.900	93.479
Cina	Monte Bianco Shanghai Food Co. Ltd.	agroalimentare	Asia S.r.l.	USD	1.000.000	8,2	81.800	83.014
Cina	Tecnimetal Yuandong Co. Ltd.	meccanico-elettromeccanico	Tecnimetal S.r.l.	USD	792.100	25,0	198.000	200.000
Egitto	Mainetti Ltd.	gomma-plastica	Mainetti S.p.A.	EGP	2.000.000	19,0	380.000	115.111
India	DTS Diamond Tools SEA Private Ltd.	meccanico-elettromeccanico	S.E.A. Utensili Diamantati S.p.A.	INR	14.540.654	16,3	2.370.127	49.804
India	Isagro Asia Agrochemicals Ltd.	chimico-farmaceutico	Isagro S.p.A.	INR	101.700.000	4,0	4.068.000	400.061
India	Tessitura Monti India Private Ltd.	tessile-abbigliamento	Gruppo Tessile Monti S.p.A.	INR	350.000.000	3,9	13.475.000	275.658
Messico	HILARY'S PAGANI GROUP S.A. de C.V.	gomma-plastica	Hilary's Pagani Group S.p.A.	MXN	9.666.000	17,0	1.643.200	177.210
Messico	O Limpia S.A. de C.V.	ambiente e servizi	Agac S.p.A.	MXN	9.602.000	15,9	1.527.000	181.332
Perù	South America Tannin Corporation S.A.C.	chimico-farmaceutico	Silvachimica S.r.l.	PEN	10.260.000	5,0	513.000	156.622
Tailandia	Thai Spring Fish Co. Ltd.	agroalimentare	Penapesca S.p.A.	THB	200.000.000	10,0	20.000.000	523.343
Taiwan	Global Display Solutions Taiwan Ltd.	elettronico-informatico	Global Display Solutions S.p.A.	TWD	37.000.000	15,0	5.550.000	197.626
Tunisia	Elite S.a.r.l.	tessile-abbigliamento	Valbrana S.r.l.	TND	1.953.000	15,0	293.000	228.988
Tunisia	General Beton Tunisie S.a.r.l.	edilizia-costruzioni	General Beton Triveneta S.p.A.	TND	4.120.900	8,0	328.100	234.500
Tunisia	Les Cimentes Artificiels Tunisiens S.A.	edilizia-costruzioni	Colacem S.p.A.	TND	24.000.000	3,0	720.000	1.461.699
U.S.A.	Poliform USA Inc.	legno-arredamento	Poliform S.p.A.	USD	21.600	5,6	1.200	598.248
USA	Allevard Springs USA inc.	meccanico-elettromeccanico	Sogef S.p.A.	USD	2.500	20,0	500	508
USA	OCEM Acquisition Corp.	elettronico-informatico	Ocem S.p.A.	USD	1.900.000	25,0	475.000	472.783
USA	WAM USA Inc.	meccanico-elettromeccanico	WAM S.p.A.	USD	4.000.000	5,0	200.000	204.487
							n. 23	6.955.252
Totale nuove partecipazioni							n. 44	18.064.628
Sottoscrizioni di aumenti di capitale sociale e acquisti di quote in società già partecipate								
Argentina	Bopa Suramerica S.A.	turistico-alberghiero	Bopa S.r.l.	ARS	2.250.000	25,0	562.500	158.917
Croazia	Solina d.o.o.	chimico-farmaceutico	Sol S.p.A.	HRK	6.000.000	10,0	600.000	79.924
Egitto	Mainetti Ltd.	gomma-plastica	Mainetti S.p.A.	EGP	900.000	19,0	171.000	37.867
Lituania	UAB Lettinen	tessile-abbigliamento	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.	LTL	19.610.000	10,0	1.961.000	568.168
Malta	Socotherm Africa Ltd.	meccanico-elettromeccanico	Socotherm S.p.A.	USD	2.000.000	9,0	180.000	182.307
Romania	Banca Comerciala West Bank S.A.	credito	Cardine Banca S.p.A.	ROL	270.428.000.000	3,0	8.112.100.000	192.061
Romania	Cromsteel Industries S.A.	meccanico-elettromeccanico	Fait S.r.l.	ROL	97.037.393.426	5,9	5.697.650.000	175.071
Russia	GLENKO ZAO	tessile-abbigliamento	Magificio Magreb S.p.A.	RUB	69.720.000	20,0	13.944.000	502.198
Turchia	Mainetti Askiy Sanayi Ve Tikaret A.S.	gomma-plastica	Mainetti S.p.A.	TRL	1.652.000.000.000	24,0	396.480.000.000	235.877
Ungheria	Dam Steel R.t.	metallurgico-siderurgico	Acciai Speciali Cogne S.p.A.	HUF	7.681.000.000	2,36	181.000.000	338.893
							n. 10	2.471.283
							n. 54	20.535.911

(*) partecipazione strumentale ex D.lgs. 143/98

Le partecipazioni acquisite

Le partecipazioni in società all'estero

Nel corso del 2002 la SIMEST, ai sensi della legge 100/90:

- ha acquisito 44 nuove partecipazioni in società all'estero;
- ha sottoscritto 10 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31 dicembre 2001.

Tali nuove operazioni hanno determinato un ulteriore impiego di capitale per 20,5 milioni di euro.

La Società ha altresì acquisito, per conto del Ministero delle Attività Produttive, una quota di partecipazione in imprese miste nella Repubblica Federale di Jugoslavia per un valore di 0,3 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni riguardano prevalentemente progetti realizzati da imprese ubicate nel Centro-Nord; tale tendenza conferma la necessità di continuare a promuovere assiduamente, presso le imprese ubicate nel Mezzogiorno, la conoscenza delle opportunità offerte dagli strumenti di accesso ai mercati esteri. Le nuove acquisizioni del 2002 si sono rivolte principalmente verso i Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Nello stesso esercizio, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state cedute 21 partecipazioni per complessivi 19,1 milioni di euro; tali cessioni hanno consentito la realizzazione di plusvalenze per 4,4 milioni di euro. Sono stati inoltre avviati gli adempimenti per le cessioni di ulteriori 14 quote di partecipazione per complessivi 4,6 milioni di euro, che verranno perfezionate nel corso del 2003.

La Società, dall'avvio operativo (1992) al 31 dicembre 2002:

- ha acquisito complessivamente 306 quote di partecipazioni in società all'estero;
- ha sottoscritto 88 aumenti di capitale sociale per impieghi complessivi pari a 255,4 milioni di euro;
- ha ceduto 101 partecipazioni per 73,0 milioni di euro.

A seguito delle acquisizioni e delle cessioni effettuate, la SIMEST deteneva, alla fine dell'esercizio 2002, quote di partecipazione per un valore – tenuto conto delle rettifiche – pari a 180,6 milioni di euro, in 205 società all'estero (113 società per azioni e 92 società a responsabilità limitata).

Al 31 dicembre 2002, le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora pagate ammontavano a 7,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La ripartizione per area geografica delle 306 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2002 è la seguente:

- il 53% è ubicato nell'Europa Centro-Orientale;
- il 16% in America Latina e Centrale;
- il 12% in Asia e Oceania;
- l'8% nel Mediterraneo e Medio Oriente;
- il 5,7% nella CSI e Repubbliche Baltiche;
- il 4% in America Settentrionale;
- l'1% nell'Africa Sub-sahariana e lo 0,3 in altri paesi.

Riguardo alla dimensione delle società partecipate, si rileva una netta prevalenza delle PMI, che rappresentano circa i due terzi del totale.

Al 31 dicembre 2002, gli impegni diretti dei *partner* italiani non assistiti da garanzie di terzi – per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione della SIMEST nelle iniziative all'estero – sono saliti a 36,1 milioni di euro di cui 13,1 milioni di euro riguardanti rapporti di partecipazione con banche italiane

(33,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001).
Gli impegni assistiti da garanzie di terzi ammontano a 126,9 milioni di euro (123,7 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Composizione delle garanzie di terzi	al 31.12.2002	al 31.12.2001
▪ fidejussioni bancarie	39,9%	40,0%
▪ fidejussioni di imprese	39,9%	41,4%
▪ garanzie assicurative	18,5%	16,9%
▪ garanzie reali	1,5%	1,5%
▪ garanzie di consorzi fidi	0,2%	0,2%

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2002 ricavi con un rendimento annuo del 9,8%, considerando anche le plusvalenze realizzate sulle cessioni perfezionate nell'esercizio (4,4 milioni di euro) ed i dividendi percepiti dalle società partecipate (0,8 milioni di euro).

Relativamente ai progetti approvati, le cui quote di partecipazione al 31 dicembre 2002 risultavano da acquisire, viene di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni:

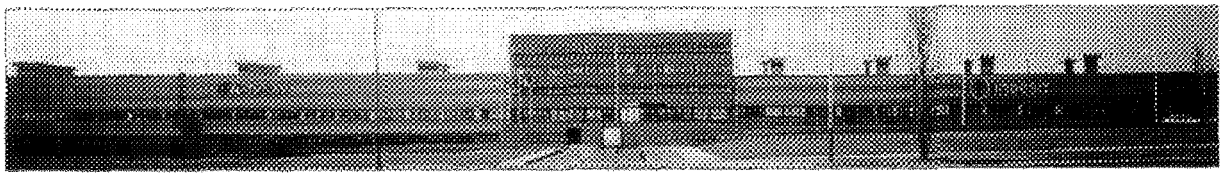
	Progetti approvati numero	Quote SIMEST milioni di euro
Impegni al 31 dicembre 2002 approvati di cui:		
▪ Partecipazione a progetti di società all'estero approvati	569	438,4
▪ Ampliamenti e ridefinizioni di progetti approvati (1)		33,0
Impegni complessivamente approvati di cui:		471,4
▪ Rinunce ai progetti	–187	–97,8
▪ Variazioni degli impegni nell'attuazione		–52,3
Impegni attuati e da attuare di cui:	382	321,3
▪ Partecipazioni acquisite ed aumenti di capitale sottoscritti al 31 dicembre 2002	306	255,4
▪ Partecipazioni da acquisire	76	48,4
▪ Aumenti di capitale di società nelle quali SIMEST è *partner*		17,5

(1) gli ampliamenti (complessivamente 46) e le ridefinizioni dei progetti (complessivamente 25) approvati vengono realizzati in una o più soluzioni nei tempi previsti dai piani di investimento delle società partecipate.

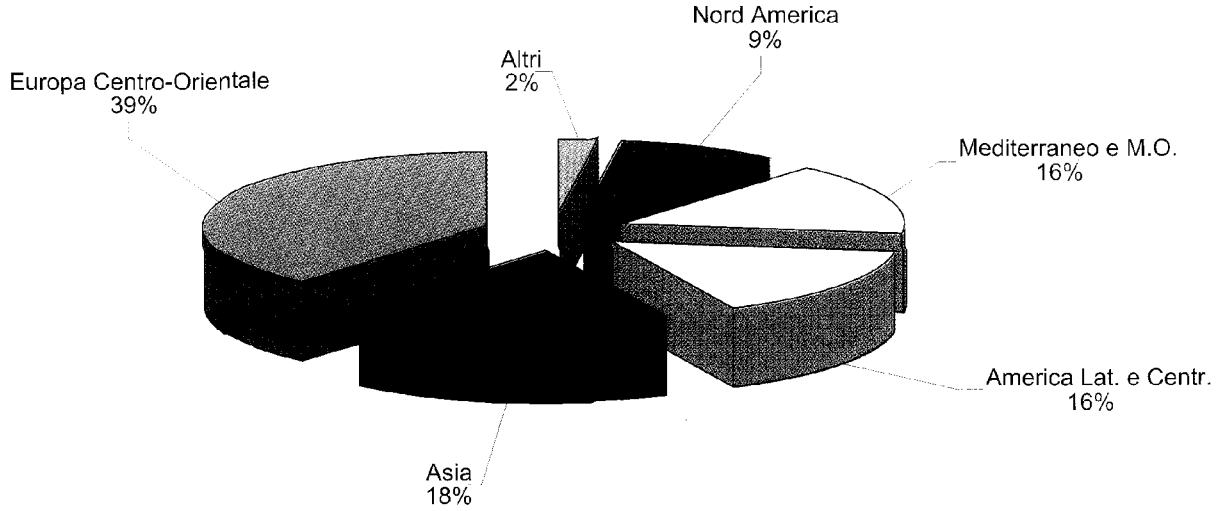
Le partecipazioni in Italia

In base alla Legge n. 19/1991, la SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9 % del complessivo capitale sociale che, al 31 dicembre 2002, risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

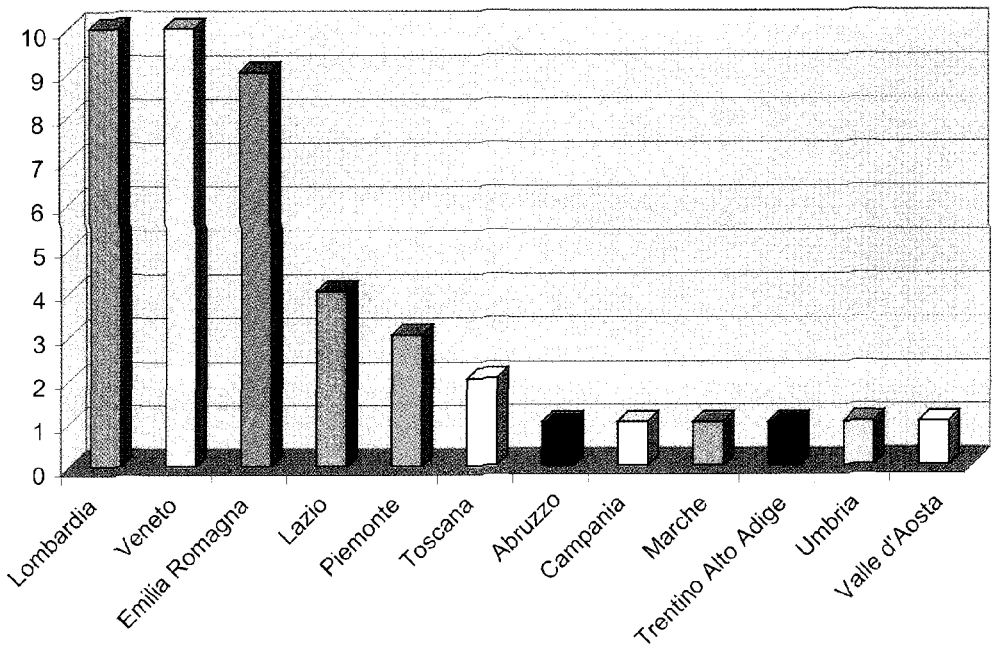
Nel corso del 2002 la FINEST ha acquisito, insieme ad imprenditori del Triveneto, 24 quote di partecipazione, per 12,5 milioni di euro, al capitale sociale di società nei Paesi dell'Est Europa, in cui essa opera; ha inoltre stipulato 5 finanziamenti a favore delle proprie partecipate estere per 3,0 milioni di euro.



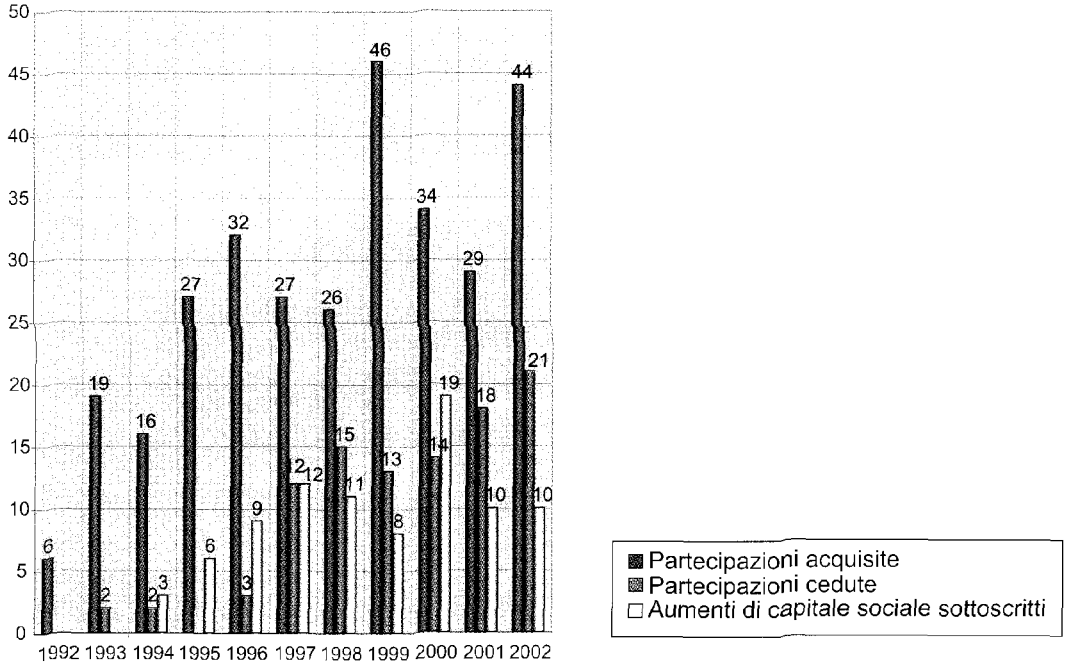
Partecipazioni acquisite in società all'estero nel 2002 per area di investimento



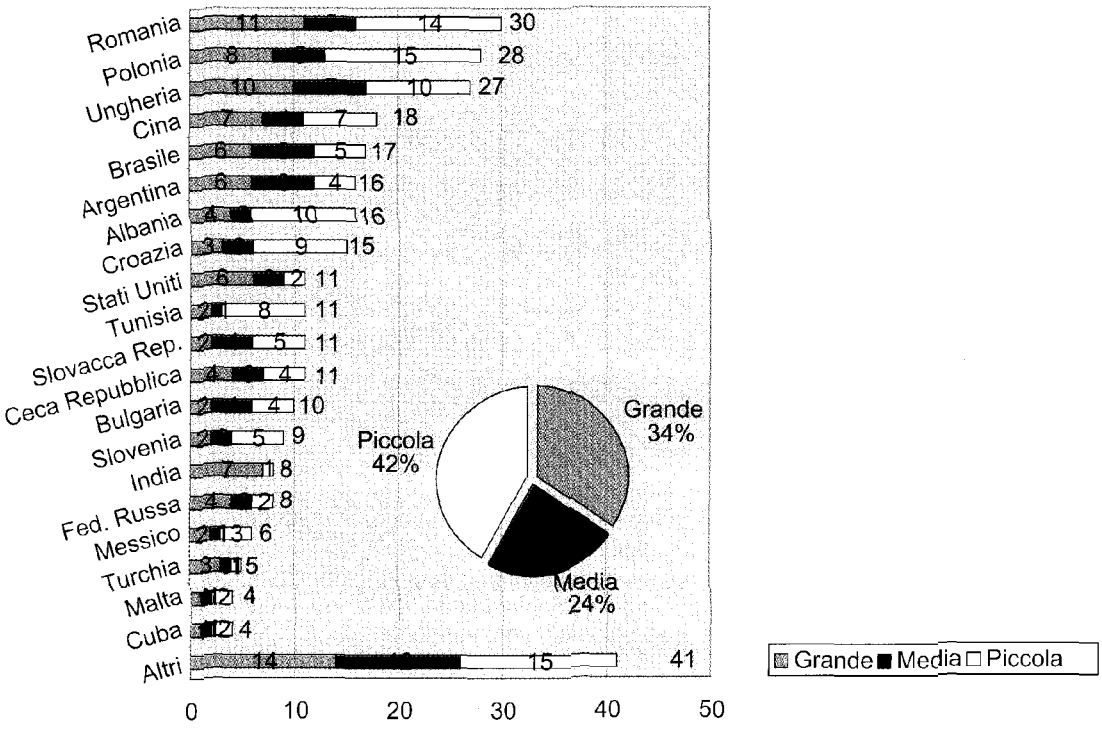
Partecipazioni acquisite in società all'estero nel 2002 per regione



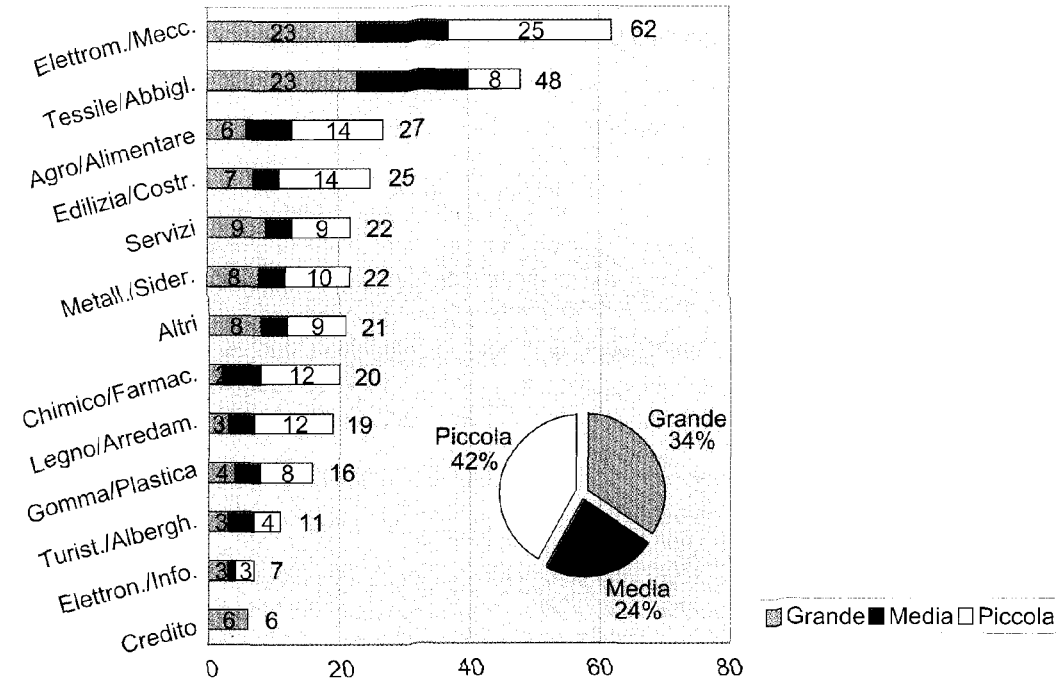
Partecipazioni acquisite in società all'estero per anno



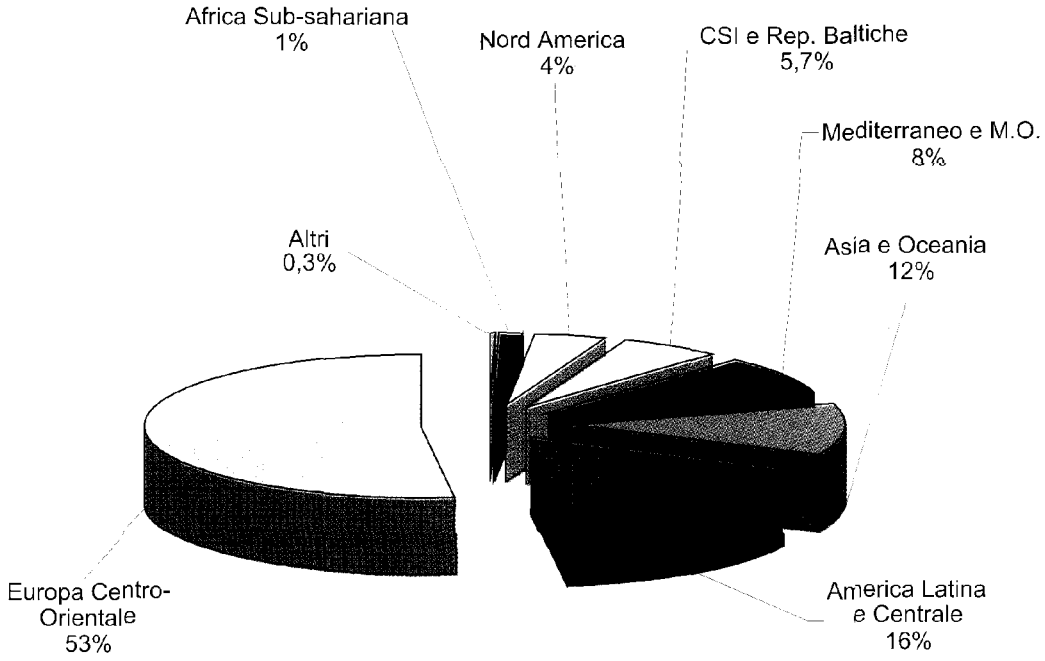
Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2002 per paese/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2002 per settore/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero al 31 dicembre 2002 per area di investimento



Il Fondo del Ministero delle Attività Produttive per l'acquisizione di partecipazioni in imprese miste nella ex Repubblica Federale di Jugoslavia

Il 2002 rappresenta il primo anno di piena operatività del Fondo per l'acquisizione di partecipazioni in imprese miste nella ex Repubblica Federale di Jugoslavia, gestito dalla SIMEST per conto del Ministero delle Attività Produttive.

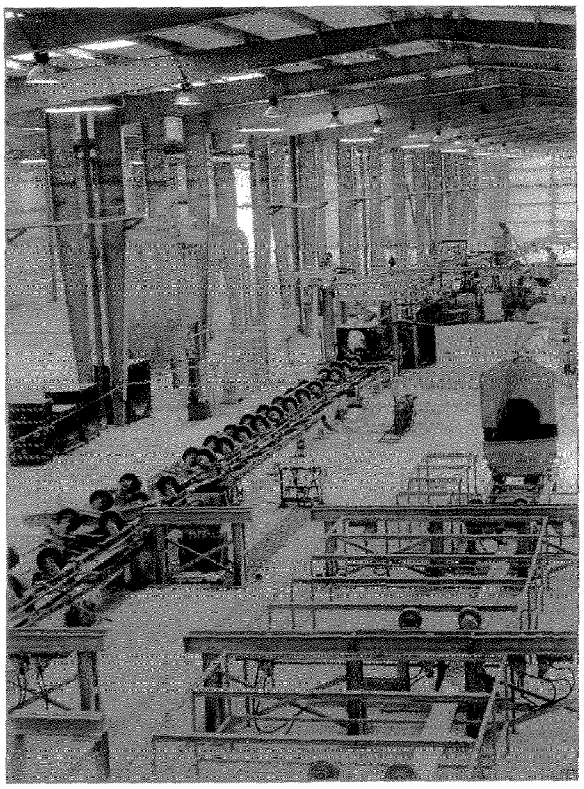
Il Fondo – istituito con la legge 266/99 – opera, in una logica di *venture capital*, a sostegno degli investimenti delle PMI nella ex Repubblica Federale di Jugoslavia; il suo intervento, complementare a quello della SIMEST e/o della FINEST, consiste nell'acquisizione di quote di capitale di rischio (al massimo del 25%, per un importo non superiore a 258.000 euro) in imprese miste costituite o da costituire nella ex Repubblica Federale di Jugoslavia.

L'ambito territoriale del Fondo comprende attualmente oltre a Serbia-Montenegro, anche Bosnia, Albania e Macedonia.

Nel corso del 2002 sono state approvate le prime tre operazioni a valere sulle disponibilità del Fondo. I progetti approvati hanno riguardato i settori del tessile-abbigliamento, dell'arredamento e del confezionamento/imballaggio, con investimenti per complessivi 7,5 milioni di euro, coperti con capitale proprio per 6,7 milioni di euro. Il relativo impegno finanziario del Fondo è di 557.000 euro.

Società estera	Impresa italiana	Settore	Capitale sociale	Quota Fondo %	Fondo euro
Zannini HF D.o.o.	Grafica Zannini S.p.A.	Gomma/plastica	3.125.000	8,3%	258.000
FTP D.o.o.	Effeti S.r.l.	Tessile	3.300.000	7,7%	255.000
Dajti - Nikopol S.h.p.k.	Nikopol Poliuretani S.r.l.	Arredamento	593.000	7,4%	44.000
Totale					**557.000**

Una delle tre partecipazioni deliberate è stata già acquisita (Zannini HF D.o.o.)



L'attività di gestione dei Fondi agevolativi

Com'è noto, dal 1999 è affidata alla SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni ed all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. Tali interventi, gestiti in precedenza dal Mediocredito Centrale, sono stati attribuiti alla SIMEST con decreto legislativo 143/98, nell'ambito delle misure di riordino e razionalizzazione degli strumenti di supporto pubblico alle imprese per le loro attività sull'estero.

L'attività riguarda il Fondo di cui all'art. 3 della legge 295/73 per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole del "Consensus", per le operazioni di credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II – già "legge Ossola");
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14),

ed il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per le seguenti finalità:

- realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81);
- partecipazione a gare internazionali (legge 304/90);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni ed investimenti italiani all'estero (decreto legislativo 143/98, art. 22).

La SIMEST, inoltre, svolge per conto della FINEST – sulla base di una convenzione – tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra la SIMEST ed il Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero delle Attività Produttive), relative una al Fondo 295/73 e l'altra al Fondo 394/81. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale.

Nel corso del 2002 il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici della SIMEST, ha approvato complessivamente 498 operazioni (411 nel 2001), di cui:

- 214 (172 nel 2001) riguardanti contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 284 (239 nel 2001) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

L'incremento delle operazioni accolte (circa il 21% complessivo rispetto al 2001) conferma la rilevanza degli strumenti agevolativi; esso è stato determinato principalmente da ragioni di mercato, ma ha contribuito al buon risultato anche l'attività di promozione svolta attraverso gli sportelli unici regionali e il programma banche.

È da rilevare come le richieste delle imprese abbiano mostrato vivacità in un anno caratterizzato da una difficile congiuntura, confermando così la validità degli incentivi anche in chiave anticiclica per stimolare la internazionalizzazione delle imprese.

Riguardo alle gestioni agevolative, nel 2002 – in attuazione di quanto previsto dalla convenzione relativa al Fondo di cui alla legge 394/81 – sono stati adeguati ai costi relativi i compensi alla SIMEST per la gestione di detto Fondo.

Nell'ambito delle delibere di carattere generale, il Comitato nel corso del 2002 ha introdotto, tra le tipologie di operazioni ammesse all'intervento nel settore del credito all'esportazione, lo sconto "pro soluto" con voltura della polizza SACE. Con l'appendice di voltura della polizza assicurativa nelle operazioni di credito fornitore, la SACE consente infatti la prosecuzione del rapporto assicurativo, originariamente instaurato dall'esportatore e avente per oggetto crediti rappresentati da effetti cambiari, nei confronti di banche o finanziarie scontanti, di gradimento della SACE medesima.

Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II).

L'intervento, rivolto ai beni di investimento (impianti, macchinari, lavori e servizi), consente alle imprese esportatrici italiane di disporre di strumenti finanziari diretti a neutralizzare gli effetti sulla loro competitività conseguenti ad analoghi interventi di sostegno attuati dalle agenzie di credito all'esportazione (ECA) degli altri Paesi.

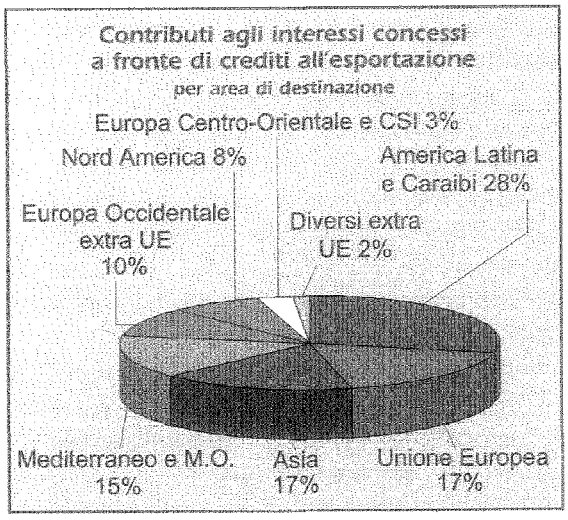
Sotto questo aspetto i due programmi di interven-

to gestiti dalla SIMEST, **"credito acquirente"** e **"credito fornitore"**, pur utilizzando schemi differenziati, sono entrambi destinati a stabilizzare i tassi di interesse, consentendo all'acquirente estero di beni italiani l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR (il cui livello è regolamentato in sede OCSE).

Il programma di credito fornitore ha lo scopo di consentire all'esportatore italiano di utilizzare uno strumento finanziario – lo sconto *pro soluto/forfaiting* – che, attraverso la cessione senza ricorso dei titoli rilasciati dal debitore estero, consente di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Questa condizione si realizza ponendo a carico dell'esportatore una quota del costo dello smobilizzo equivalente al parametro minimo (*Minimum Premium Benchmark* – MPB) stabilito dagli accordi OCSE per il premio assicurativo da corrispondere all'ECA in relazione alla categoria di rischio nella quale è collocato il paese del debitore. Dal 1980 il programma costituisce la principale fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, di importo contenuto entro 0,5-10 milioni di dollari e dilazione di pagamento di 5 anni, effettuate in particolare da medie imprese.

Il programma di credito acquirente prevede invece l'intervento di stabilizzazione del tasso su finanziamenti sindacati, normalmente di rilevante importo (oltre 10 milioni di dollari) e durata media eccedente i 7 anni, concessi dalle banche al tasso CIRR all'acquirente estero di impianti o infrastrutture, contro raccolta a tasso variabile. Le caratteristiche di rischio di queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Riguardo ai volumi trattati, il credito all'esportazione assistito dai programmi gestiti dalla SIMEST è aumentato complessivamente, dal 2001 al 2002, da 1.853 a 3.415 milioni di euro (+84%); l'aumento è stato altresì rilevante per quanto riguarda il numero delle operazioni accolte, che sono passate da 82 a 136 (+66%). La distribuzione per aree geografiche evidenzia la prevalenza di America Latina e Caraibi, area in cui il Brasile ha sostituito l'Argentina come principale fruitore dell'intervento di credito acquirente, ed in cui ha pesato in modo significativo un'operazione di credito fornitore verso il Messico.



Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

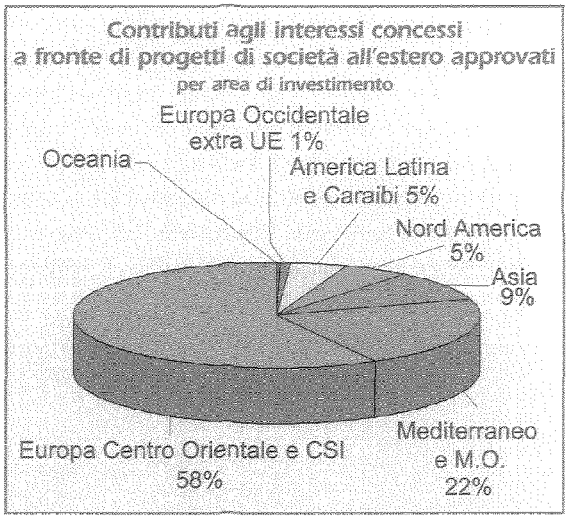
L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti dal sistema bancario per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate dalla SIMEST e/o dalla FINEST.

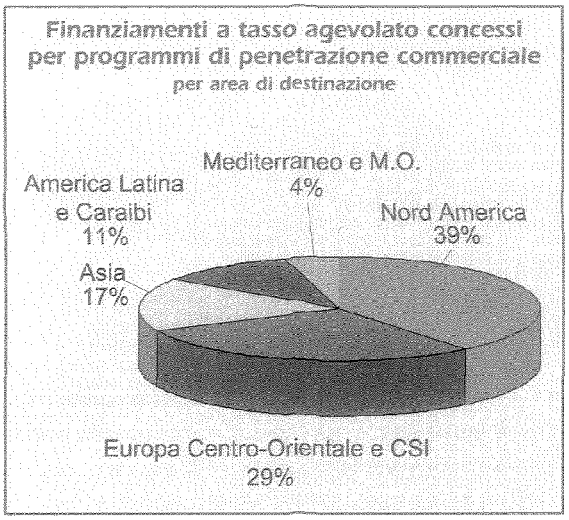
Il contributo agli interessi, pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, copre un finanziamento fino al 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, commisurata ad una quota massima del 51% del capitale di quest'ultima.

Nel 2002 sono state accolte 78 operazioni per un importo di 264,7 milioni di euro. Rispetto al 2001, anno in cui furono accolte 90 operazioni per 212,9 milioni di euro, si è verificata una diminuzione in termini di numero del 13% ed un aumento del 24% in termini di importo; ciò è da ricondurre ad un minor ricorso allo strumento da parte delle piccole e medie imprese, la cui incidenza sul totale si è ridotta, come numero di operazioni, dal 62% al 50%. Detta flessione del peso delle PMI è da attribuire al modesto livello dei tassi di interesse di mercato e, conseguentemente del contributo, che ha ridotto la convenienza delle operazioni di piccolo importo.

La ripartizione dell'importo accolto per aree geogra-

fiche mostra come gli investimenti si orientino in modo prevalente verso l'area dell'Europa Centro-Orientale e CSI (58%) e verso l'area del Mediterraneo e Medio Oriente (22%).





I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81)

La legge disciplina i finanziamenti ad imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale, finalizzati alla costituzione di insediamenti commerciali durevoli, in Paesi extra UE.

I finanziamenti vengono concessi – a valere su di uno specifico Fondo rotativo – a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*) e non possono coprire più dell'85% delle spese previste per il programma.

Nel 2002 sono stati concessi 186 finanziamenti per 212,9 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2001 (anno in cui erano state accolte 156 richieste per 175,2 milioni di euro), del 19% nel numero e del 22% nell'importo; si conferma il costante incremento dei volumi operativi registrato nell'ultimo quadriennio da questo strumento che, pur introdotto nel 1981, riscuote ancora un significativo interesse da parte delle imprese.

La ripartizione per aree geografiche di destinazione conferma la prevalenza del Nord America e dell'Europa Centro-Orientale e CSI; gli USA mantengono il primo posto nelle preferenze delle imprese italiane, con 67 operazioni accolte, seguiti dalla Cina (passata da 8 operazioni nel 2001 a 21 nel 2002), che supera la Romania.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese, si conferma, con valori sostanzialmente analoghi al 2001, la netta prevalenza delle PMI nell'utilizzo dello strumento (82% nel 2002 contro l'80% nel 2001).

I finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)

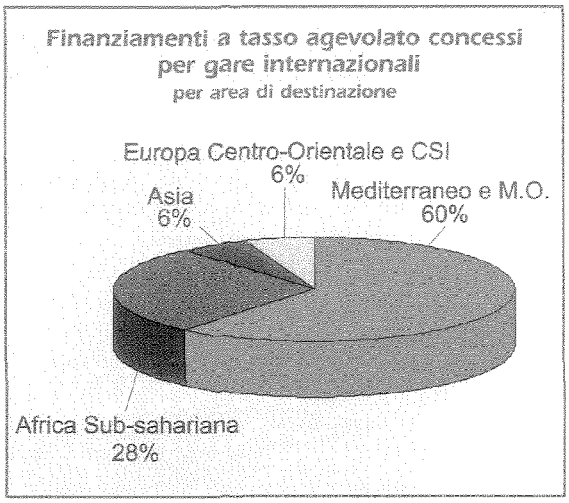
La legge disciplina i finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane per la partecipazione a gare internazionali in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Questi finanziamenti sono concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e presentano lo stesso tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*).

Anche in tema di "gare internazionali", la normativa specifica di riferimento non ha subito variazioni nel 2002.

Passando all'esame dei volumi di attività, nel 2002 sono state accolte 19 operazioni (come nel 2001), per un importo di 3,0 milioni di euro (contro 2,7 nel 2001).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte mostra che il maggior numero di gare, con ricorso al finanziamento agevolato, si è svolto nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente, seguita dall'area Sub-sahariana, mentre nel 2001 il maggior numero di gare avevano riguardato l'Europa Centro-Orientale e CSI; i Paesi maggiormente interessati sono stati l'Algeria, il Mali e l'Egitto.



I finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22)

Il decreto legislativo 143/98 disciplina anche i finanziamenti agevolati concessi alle imprese per:

- le spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera;
- le spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.

I finanziamenti in questione sono concessi al tasso di interesse pari al 25% del tasso di riferimento *export* e vengono erogati sul medesimo Fondo della legge 394/81, utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e per le gare internazionali.

Questi strumenti sono operativi dal giugno 2000; il 2002 è stato, quindi, il secondo anno per il quale si può procedere a un raffronto significativo con l'anno precedente.

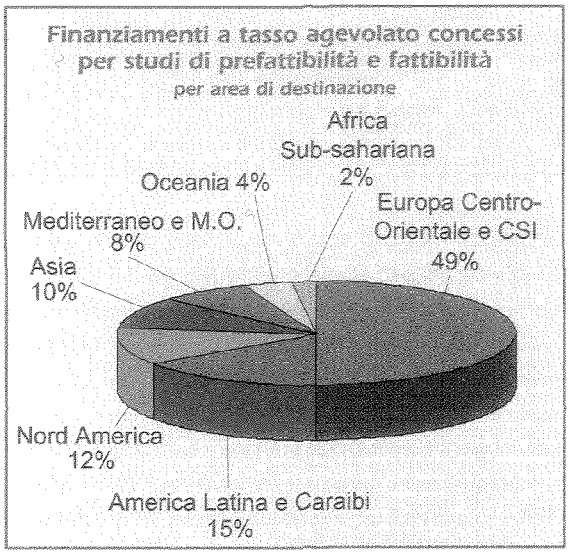
Si è rilevato, nell'ultimo anno, un crescente interesse delle imprese, dovuto principalmente alla sospensione degli analoghi interventi a livello comunitario.

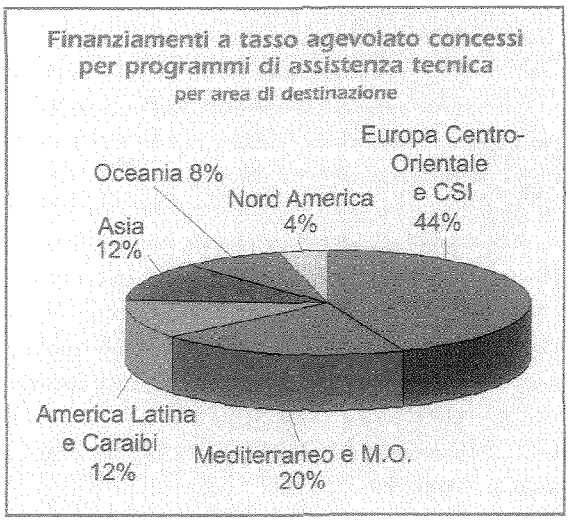
Nel 2002, infatti, sono state accolte 79 operazioni (52 studi e 27 programmi di assistenza) per complessivi 20,3 milioni di euro; rispetto al 2001, in cui furono accolte 64 richieste (50 studi e 14 programmi di assistenza) per 14,6 milioni di euro, si è registrato un significativo incremento – pari al 23% nel numero ed al 39% per l'importo – concentrato principalmente nei programmi di assistenza tecnica.

Nel 2002, le imprese italiane che hanno effettuato studi di fattibilità hanno privilegiato nettamente l'Europa Centro-Orientale e CSI, rivolgendosi verso queste aree nel 49% dei casi.

Anche nei programmi di assistenza tecnica, che riguardano invece investimenti già realizzati, l'Europa Centro-Orientale è l'area di maggiore interesse (44%), seguita dai Paesi del Mediterraneo e Medio-Oriente (20%).

Con riferimento infine alla ripartizione del numero di operazioni accolte per dimensione delle imprese, le PMI hanno rappresentato, nel 2002, il 73% del totale.



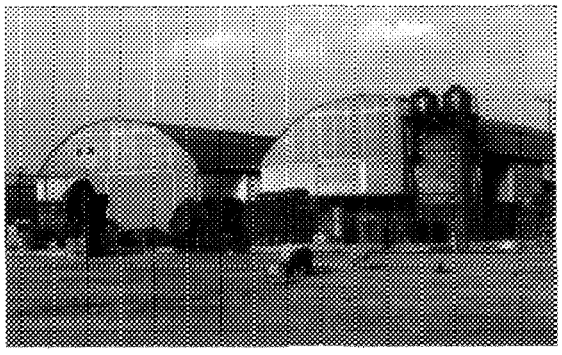


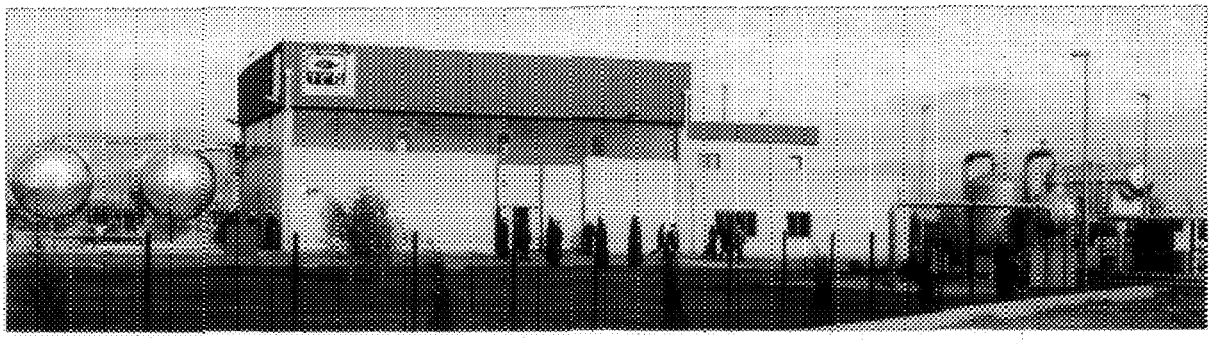
Incentivi alle imprese

(milioni di euro)

	Impegni approvati nel 2002	Impegni delle operazioni in essere al 31.12.2002
Crediti agevolati all'esportazione (D.Lgs 143/98, capo II) di cui:		
– Finanziamenti	990,6	5.693,3
– Smobilizzi (*)	2.424,2	1.519,7
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (legge 100/90 e 19/91)	264,7	613,9
Finanziamenti agevolati per la penetrazione commerciale (legge 394/81)	212,9	224,6
Finanziamenti agevolati per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)	3,0	4,0
Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.Lgs 143/98, art. 22, comma 5)	20,3	18,1

(*) Le 107 operazioni approvate nel 2002 hanno circa 900 contratti di fornitura sottostanti. Generalmente queste operazioni, realizzate da società di *trading*, comprendono una molteplicità di forniture sottostanti. L'intervento agevolativo viene erogato in un'unica soluzione.





Le operazioni di copertura di rischio gestite per i Fondi agevolativi

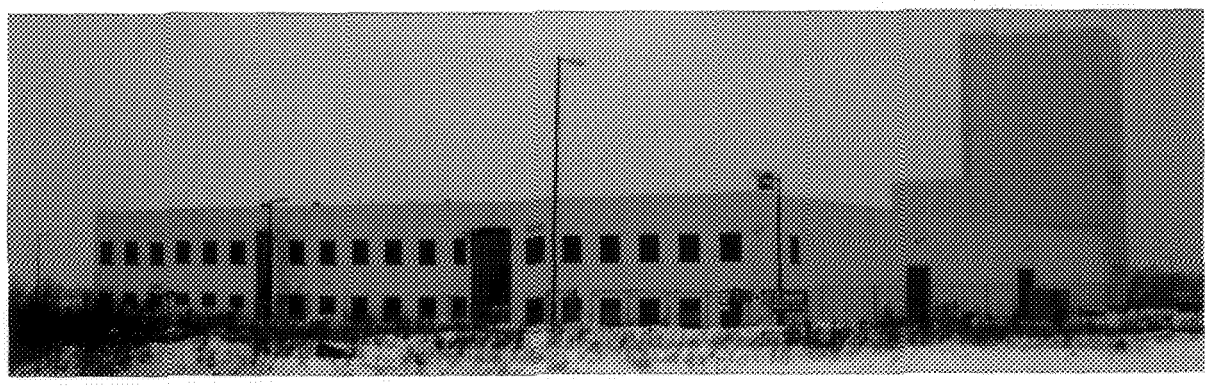
La SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2002 risultano in essere 43 *interest rate swap* (IRS) con 11 primarie banche internazionali rispondenti ai requisiti previsti dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2002 è la seguente:

(milioni di euro)

Divisa	Credito capitale dilazionato (CCD)			
	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.583,0	1.761,7	821,3	31,80%
EUR	399,4	264,4	135,0	33,80%
GBP	4,0	4,0	–	
JPY	70,7	0,2	70,5	99,66%



La struttura organizzativa

Nel 2002 hanno avuto ulteriore impulso le azioni rivolte al perfezionamento della struttura organizzativa della Società ed al miglioramento continuo della qualità e della produttività del lavoro.
La politica della Società è rivolta alla valorizzazione delle risorse e fondata su di un utilizzo delle loro professionalità sempre più finalizzato e flessibile. A tal fine la SIMEST, nel corso del 2002, si è avvalsa anche del supporto di società specializzate per l'esecuzione di un *check* organizzativo generale, per un inquadramento delle attività di sviluppo dei sistemi informativi e per l'avvio del processo di implementazione del sistema qualità secondo le norme ISO.

Dal 1° novembre 2002, è stata costituita la nuova Funzione *Information Technology*, con il compito di accelerare lo sviluppo informatico della società secondo le più moderne tecnologie, assicurando nel contempo il completamento dell'integrale riscrittura del software aziendale, con particolare riferimento a quello necessario per la gestione agevolazioni, che era stato ereditato nel 1999 dal precedente gestore in stato di obsolescenza tecnica.

È inoltre continuata l'attività di formazione specialistica del personale, con l'approfondimento di tematiche di specifico interesse operativo aziendale; i corsi nel 2002 hanno riguardato, come per il passato, oltre 50 ore per ciascun dipendente.

L'attuazione del primo contratto integrativo della SIMEST, stipulato il 22 giugno 2001, ha inoltre consentito la sostanziale omogeneizzazione del trattamento economico e normativo del personale della Società (a seguito del passaggio diretto alla SIMEST, dal 1° gennaio 1999, delle risorse addette alla gestione delle agevolazioni ex D.Lgs. 143/98).
Il ricorso a strumenti di *outsourcing* ha rivestito anche nel 2002 un ruolo rilevante, in quanto finalizzato ad offrire alle strutture interne un supporto di professionalità specifiche, anche per far fronte alle nuove necessità operative derivanti dai servizi professionali relativi ai "progetti speciali" gestiti per conto del Ministero delle Attività Produttive.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione e la consistenza media dell'organico.

Variazioni nella consistenza degli organici aziendali

	Unità al 31.12. 2001	Variazioni 2002			Unità al 31.12. 2002
		cessazioni	assunzioni	promozioni	
Dirigenti	14	4	1		11
Quadri direttivi	65	2	2	1	66
Personale non direttivo	72	1	1	-1	71
Totali	**151**	**7**	**4**	**–**	**148**

- I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro part-time (28 unità al 31 dicembre 2002 rispetto a 26 unità al 31 dicembre 2001);
- In caso di passaggio di categoria le unità sono sottratte dalla categoria di provenienza ed inserite in quella di destinazione (1 impiegato III Area esce per promozione dalla categoria del personale non direttivo ed entra nella categoria dei Quadri direttivi).

Presenze medie degli organici aziendali

	Media 2002	Media 2001
Dirigenti	11,9	12,0
Quadri direttivi	61,5	58,3
Personale non direttivo	62,7	71,5
Totali	**136,1**	**141,8**

Le dinamiche dei principali aggregati di Stato patrimoniale e di Conto economico

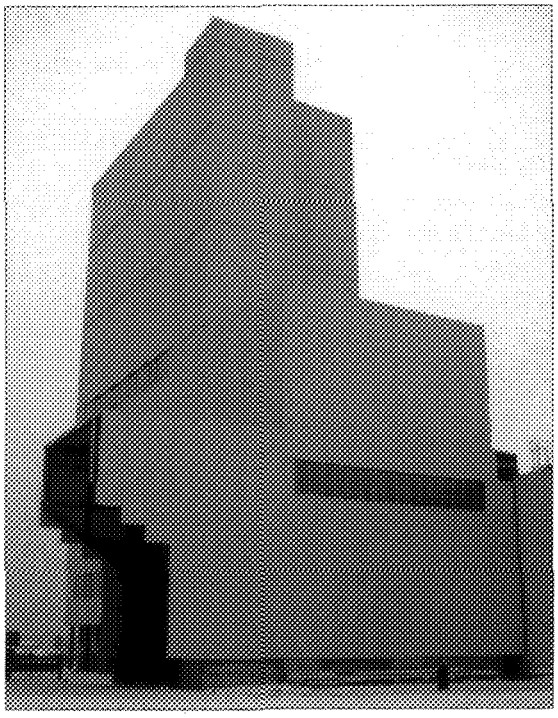
Al 31 dicembre 2002, **la situazione patrimoniale** presenta **attività** per 252,3 milioni di euro (257,2 al 31.12.2001), con una diminuzione di 4,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
Le variazioni riguardano la riduzione delle disponibilità di tesoreria per 12,8 milioni di euro, in parte bilanciata dall'aumento dei crediti e delle altre attività, con un mantenimento elevato dell'esposizione del valore complessivo del portafoglio partecipazioni (185,7 milioni di euro al 31.12.2002), per la dinamica delle nuove acquisizioni (20,5 milioni di euro) e delle cessioni dell'esercizio (19,1 milioni di euro).
Alla **sensibile crescita di operazioni per l'acquisizione di quote di partecipazione** a progetti di investimento all'estero (da 39 del 2001 a 54) si è fatto fronte con una politica tesa a ridurre l'impegno finanziario medio della società nelle iniziative, che ha tenuto conto delle minori disponibilità di tesoreria.
Gli investimenti in beni strumentali, principalmente per la realizzazione del nuovo *software* per la gestione dei fondi agevolativi, sono ammontati a 0,9 milioni di euro e sono stati rilevati ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2002, i **debiti** (voci altre passività, TFR e Fondi imposte del bilancio) ammontano complessivamente a 33,5 milioni di euro (44,1 al 31 dicembre 2001), con una diminuzione di 10,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente riferita principalmente agli acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni da perfezionare.

Nella voce altri fondi è inserito l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni con il Ministero delle Attività Produttive per la gestione dei Fondi agevolati per 4,3 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2002, **il fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 8,6 milioni di euro ed è stato aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di 0,5 milioni di euro per tener conto dell'eventuale rischio di perdite connesse agli investimenti, stante anche l'aumento degli impegni di riacquisto delle quote di partecipazione detenute dalla Società non assistiti da garanzie esterne; il *trend* in diminuzione delle richieste di garanzie esterne si è reso possibile grazie ad un livello di valutazione dei progetti che ha consentito nel tempo di contenere al minimo i casi di insuccesso.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2002 ammonta a 205,4 milioni di euro (202,4 al 31.12.2001) ed è investito per il 91% in partecipazioni all'estero. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari al 31 dicembre 2002 riguardano** le quote di partecipazione della SIMEST ai progetti approvati per 65,9 milioni di euro – per le quali sono in corso di perfezionamento gli adempimenti, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 3,8 milioni di euro – e i valori alla scadenza dei contratti di pronti contro termine degli impieghi delle disponibilità di tesoreria per 21,6 milioni di euro (33,3 al 31.12.2001).



Struttura patrimoniale degli ultimi cinque anni di attività:

(milioni di euro)

al 31 dicembre	2002	2001	2000	1999	1998
Attività					
▪ Partecipazioni	185,7	186,1	166,8	116,9	98,1
▪ Disponibilità di tesoreria	31,3	44,1	51,3	97,8	110,2
▪ Crediti	31,5	22,9	15,0	15,6	8,2
▪ Beni strumentali e costi differiti	3,8	4,1	3,6	1,8	1,4
Totale Attività	**252,3**	**257,2**	**236,7**	**232,1**	**217,9**
Passività e Fondi					
▪ Debiti e Fondo imposte e tasse	33,5	44,1	27,9	26,9	16,9
▪ Fondi per oneri e rischi	13,4	10,7	8,3	5,5	3,8
Totale Passività	**46,9**	**54,8**	**36,2**	**32,4**	**20,7**
Patrimonio netto					
▪ Capitale sociale	164,6	164,6	163,5	163,5	163,5
▪ Riserve e sovrapprezzi azioni	33,6	31,6	32,1	30,5	28,8
▪ Utile di esercizio	7,2	6,2	4,9	5,7	4,9
Totale Patrimonio netto	**205,4**	**202,4**	**200,5**	**199,7**	**197,2**
Totale Passività e P. netto	**252,3**	**257,2**	**236,7**	**232,1**	**217,9**
▪ Garanzie rilasciate	1,0	1,0	0,6	0,5	0,1
▪ Impegni per partecipazioni da acquisire	65,9	62,1	64,0	33,9	52,5
▪ per operazioni a termine in titoli	21,6	33,3	40,0	108,9	125,5
ROE	**4,4%**	**3,8%**	**3,0%**	**3,5%**	**3,0%**

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2002, confrontato con l'esercizio 2001 è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La **gestione economica** evidenzia un utile di esercizio di 7,2 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (6,2 milioni di euro nel 2001), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2001).
Il *cash flow* è passato da 9,5 a 11,1 milioni di euro, con una crescita del 16%. Le attività realizzate hanno consentito inoltre l'incremento del margine operativo del 23% (da 13,3 nel 2001 a 16,4 milioni di euro), generato dall'aumento del volume dei ricavi e dal contenimento dei costi di gestione. Il ROE è aumentato al 4,4% dal 3,8% del 2001 (+ 15,7%).

Riguardo alle **componenti positive di reddito, i ricavi** complessivi sono saliti dell'11%, passando dai 32,2 milioni di euro del 2001 a 35,9 milioni di euro nel 2002; la sensibile crescita è da attribuire all'aumento delle plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni (4,4 milioni di euro rispetto a 0,9 milioni nel 2001), nonché dei proventi degli impieghi in partecipazioni (11,7 milioni di euro rispetto a 11,0 milioni di euro del 2001); i proventi di tesoreria (scesi da 2,0 milioni di euro del 2001 a 1,2 milioni di euro nel 2002) si sono ridotti per le minori disponibilità, investite in strumenti privi di rischio con titoli esenti, che hanno consentito di massimizzare il rendimento effettivo.

L'attività di gestione dei Fondi agevolativi ha permesso di raggiungere nel 2002 livelli di commissioni di 17,5 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 295/73 e di 10,0 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 394/81; le commissioni complessive si ri-